

FERMIAMO LA FINANZA CREATIVA

L'uomo che "anima" le membra del governatore Cota è **Ferruccio Luppi**, ex **manager FIAT**, con diversi incarichi in società come **Ferrari e CnH** (trattori), finanziarie della galassia della multinazionale torinese, e membro del direttivo del **Generale de Santè**, società con **110 strutture di cura private** e 23 mila dipendenti in Francia.

Tra i molteplici incarichi che solitamente questi "supermanager" svolgono contemporaneamente ce ne sarebbe uno che confliggerebbe non poco con il ruolo affidatogli dal presidente Cota: è membro del CDA del più grande Ente di gestione di fondi immobiliari (IDEA-Fimit). La **IDEA-Fimit** è una SGR con **10 miliardi di masse in gestione** e **31 fondi immobiliari** di cui 5 quotati nel segmento MIV, Mercato Telematico degli Investment Vehicles, di Borsa Italiana.

Sicuramente consigliato da Monferino, Cota ha deciso di assoldarlo con un contratto (rinnovato di recente) di **100.000 euro l'anno** per creare un mostro giuridico-finanziario che punterebbe a cartolarizzare i beni delle aziende sanitarie e gli stessi ospedali inserendoli in due **fondi immobiliari**.

In sintesi: **ospedali e beni delle aziende finirebbero in un fondo gestito anche da privati** che mirerebbe a "valorizzare" i beni delle aziende. Grazie a questa caritatevole opera di salvaguardia, la Regione pagherebbe le **spese di gestione e corrisponderebbe un "affitto"** per l'uso delle strutture sanitarie confluite nel fondo a fronte del quale, gli investitori privati ed istituzionali, corrisponderebbero un po' di milioni di euro per sanare parte dei debiti della Regione. Operazioni di questo genere sono già state attuate e sono fallite miseramente. Ma, guarda caso, sono state un affare per le "locuste" dei fondi immobiliari abituate a **succhiare la polpa del patrimonio immobiliare pubblico per fare affari**.

Il **Prof. Manacorda**, ordinario di Economia, ed editorialista della Stampa ha scritto una analisi approfondita che schianta l'operazione senza appello e che conclude affermando: *"A conti fatti la Regione Piemonte, vittima di operazioni di **finanza creativa** ereditate dai precedenti governanti, non si avvia sulla stessa strada. Pensi sempre ai poveri cittadini che, già oberati dai debiti sui derivati, in un domani potrebbero trovarsi a dover **pagare cari prezzi** per altre operazioni di **ingegneria finanziaria**".*



TORINO

15 FEBBRAIO 2013

PIAZZA CASTELLO

MANIFESTAZIONE CONTRO LA POLITICA SANITARIA DELLA REGIONE